

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1237 del 29/04/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA CARGO DOCKS SRL (Imp. v. MONACO 34) MODENA. Rif. Protocollo SUAP n. 102212/2015/97 del Comune di Modena. Rif. Pratica SINADOC n. 6988/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1274 del 28/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di MODENA
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove APRILE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di MODENA, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**DITTA CARGO DOCKS SRL (Imp. v. MONACO 34) MODENA.**

Rif. Protocollo SUAP n. 102212/2015/97 del Comune di Modena.

Rif. Pratica SINADOC n. 6988/2016.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'articolo 6, comma 2, prevede, in caso di modifica sostanziale degli impianti, la presentazione, da parte del gestore degli impianti, di domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 23/07/2015 la Ditta CARGO DOCKS S.R.L., avente sede legale in comune di Milano, v. Toffetti n. 104, quale gestore dell'impianto ubicato in comune di MODENA, V. MONACO 34, ha presentato al SUAP territorialmente competente, successivamente trasmessa alla Provincia di Modena e assunta agli atti in data 28/07/2015 con prot. n. 72282/9.13, la domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Det. della Provincia di Modena n. 33 del 21/1/2015, comprensiva di Allegato Acqua;

L'impianto di cui sopra effettua l'attività di stoccaggio e commercializzazione materiali, alla rinfusa, per l'industria ceramica;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;

Sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di MODENA, prot. n. 110313 del 12/8/2015, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole di Arpa Modena – Distretto Area Centro-Modena, come da istruttoria tecnica prot. n. 10666 del 20/8/2015, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

A seguito della domanda di cui sopra è stato rilasciato Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale con Determinazione della Provincia di Modena n. 478 del 15/9/2015, comprensiva di Allegati Acqua e Aria, che ha revocato la Determinazione n. 33 del 21/1/2015;

La ditta Cargo Docks S.r.l. ha espresso a varie riprese dubbi circa la corretta applicazione delle prescrizioni inserite nell'Allegato Acqua alla citata autorizzazione, in particolare per ciò che riguarda:

- la frequenza delle operazioni di manutenzione degli impianti di depurazione,
- la manutenzione dei contatori volumetrici di approvvigionamento acqua,
- i rapporti amministrativi con il gestore delle pubbliche fognature.

La ditta chiede la modifica delle seguenti prescrizioni inserite nell'Allegato Acqua:

Per la prescrizione 8) “A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima trimestrale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.” chiede che la frequenza minima per la periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli sia modificata in “annuale” o “all'occorrenza”.

Delle prescrizioni seguenti chiede la revoca:

11) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

14) Ai sensi della Direttiva di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1480/10, entro 30 giorni dalla data di rilascio del presente atto, deve essere sottoscritto con HERA S.p.A. gestore delle pubbliche fognature un contratto che disciplina le condizioni del servizio fra Gestore e Utente.

15) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata HERA S.p.A. gestore della fognatura pubblica la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.

Per quanto sopra è stato richiesto e quindi acquisito il parere di HERA, gestore delle pubbliche fognature del Comune di Modena, prot. n. 39528 del 24/3/2016, che ha di fatto confermato le prescrizioni contenute nel parere protocollo n. 146512 del 9/12/2014 ed in particolare quella da cui si è originata la prescrizione n. 8 per la quale è stata chiesta la modifica.

Si conferma inoltre la prescrizione n. 11 per il motivo di facilitare l'eventuale controllo del bilancio idrico aziendale attraverso la corretta manutenzione dei contatori di approvvigionamento acqua esistenti in azienda.

Si procede infine alla revoca delle prescrizioni n. 14 e n. 15 poiché erroneamente inserite.

Valutata la parziale ammissibilità della richiesta avanzata dalla ditta, si ritiene di aggiornare la vigente Autorizzazione Unica Ambientale, con modifica dell'Allegato Acqua;

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

1) di aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 e art. 6 comma 1) del DPR 59/2013 rilasciata al Gestore della ditta CARGO DOCKS SRL per l'impianto ubicato in comune di MODENA, V. MONACO N. 34, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06

2) di disporre la revoca della precedente A.U.A di cui alla Determinazione rilasciata dalla Provincia di Modena n. 478 del 15/9/2015;

3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.

4) di dare atto che l'Allegato Aria non subisce modifiche rispetto a quello precedente;

5) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

6) di stabilire che il termine di validità della presente autorizzazione è fissato al 15/9/2030;

7) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

8) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

9) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP del Comune di Modena;

10) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità del l'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque di prima pioggia in P.F.	Comune di Modena
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

11) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico di Modena, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ACQUA

Ditta CARGO DOCKS SRL (IMP. V. MONACO 34) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Acqua	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)  - Acque di prima pioggia nella pubblica fognatura

### A – PREMESSA NORMATIVA

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

### B – PARTE DESCRITTIVA

La ditta Cargo Docks S.r.l. di Milano, nell'insediamento di via Monaco 34 a Modena, svolge attività di stoccaggio e commercializzazione di materiali alla rinfusa per l'industria ceramica.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- Le acque reflue provenienti dai servizi igienici, previo trattamento in fossa settica, sono convogliate nella pubblica fognatura di via Monaco (punto di scarico n° 1).

- Le acque meteoriche ricadenti sull'area nord del piazzale e le acque reflue derivanti dai capannoni di stoccaggio delle argille sono convogliate in una vasca di sedimentazione dimensionata per il trattamento delle acque di prima pioggia; le acque reflue in uscita dal sedimentatore sono recapitate nella pubblica fognatura di via Jugoslavia unitamente alle acque di seconda pioggia (punto di scarico n° 2).
- Le acque meteoriche ricadenti sulle aree adibite a pesa, rifornimento di carburante e deposito delle cisterne di gasolio, previo trattamento della prima pioggia in un disoleatore, sono recapitate nella pubblica fognatura di via Jugoslavia (punto di scarico n° 2).
- Le acque meteoriche ricadenti sull'area sud del piazzale e le acque reflue derivanti dalla pensilina di carico e scarico sono convogliate in una vasca di sedimentazione dimensionata per il trattamento delle acque di prima pioggia; le acque reflue in uscita dal sedimentatore sono recapitate nella pubblica fognatura di via Brigatti unitamente alle acque di seconda pioggia (punto di scarico n° 3).

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate negli impianti di sedimentazione e disoleazione per prime piogge sono classificabili come "acque di prima pioggia".

Il processo produttivo non genera scarichi di acque tecnologiche di processo e quelle eventualmente prodotte sono smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto.

## C – ISTRUTTORIA E PARERI

Richiamata la Determinazione del Comune di Modena n. 163427 del 2008, di autorizzazione allo scarico della ditta Mircal Italia S.r.l. per l'insediamento di via Monaco 34 a Modena, che concorre allo scarico n° 3.

Richiamata altresì la Determinazione del Comune di Modena n. 26975 del 2012, di autorizzazione allo scarico della ditta Cargo Docks S.r.l. per l'insediamento di via Monaco 34 a Modena, che concorre agli scarichi n° 1 e n° 2.

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole del Comune di Modena acquisito agli atti della Provincia di Modena con protocollo n° 122.046/9.13 del 23 dicembre 2014, con il quale si richiama il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal gestore delle fognature pubbliche e si precisa che la ditta Cargo Docks è subentrata alla ditta Mircal Italia nella gestione dello scarico n° 3.

Visto il parere del Gestore della Pubblica Fognatura prot. n. 39528 del 24/3/2016;

## D – PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

- 1) E' **autorizzato** il gestore della ditta Cargo Docks S.r.l. con insediamento ubicato a Modena via Monaco 34, a **scaricare nella pubblica fognatura** di via Jugoslavia e di via Brigatti a Modena le acque di prima pioggia derivanti dall'attività di Stoccaggio e commercializzazione di materiali alla rinfusa per l'industria ceramica.
- 2) Lo scarico delle acque di prima pioggia nella pubblica fognatura deve avvenire nel rispetto dei limiti della tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura.

3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

4) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento di idrocarburi dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.

5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali e per le acque di prima pioggia, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.

6) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle degli impianti di sedimentazione e disoleazione; dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

7) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

8) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima stagionale (trimestrale) alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo; la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

9) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione.

Tale documentazione deve contenere:

- i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
- indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
- i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
- i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
- il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

10) I fanghi risultanti dai manufatti di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.

11) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.



13) È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad ARPAE (SAC di Modena), al Comune di Modena e ad HERA S.p.A. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

## Allegato ARIA

Ditta CARGO DOCKS SRL (IMP. V. MONACO 34) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 della Parte Quinta del D.Lgs 152/2006

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269 comma 1, del D.Lgs 152/2006 prevede che per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della Parte Quinta del citato Decreto Legislativo;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione.

### B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta CARGO DOCKS SRL è autorizzata alle emissioni in atmosfera per gli impianti ubicati in comune di Modena, v. Monaco 34, come da Allegato Aria alla Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Determinazione della Provincia di Modena n. 478 del 15/9/2015, per la seguente configurazione produttiva:

- attività di stoccaggio e commercializzazione materiali, alla rinfusa, per l'industria ceramica, che determina la produzione di emissioni diffuse in atmosfera;
- la seguente quantità di materie prime movimentate:
  - feldspato 120.000 t/anno
  - argille 21.300 t/anno
  - caolini 14.100 t/anno

### C - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

L'esercizio delle attività con emissioni in atmosfera della ditta CARGO DOCKS SRL con impianti ubicati nel comune di Modena, V. Monaco n. 34, provincia di Modena, è autorizzato nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

FASE PRODUTTIVA	PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL CONTENIMENTO/MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE
<b>TRASPORTO CARICO SCARICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di trasbordo di materie prime dai carri ferroviari agli autocarri devono essere svolte sotto pensilina.</li> <li>• La movimentazione del materiale sfuso deve avvenire lentamente e minimizzando l'altezza di scarico.</li> <li>• I materiali che arrivano dagli autocarri devono essere scaricati sul piazzale in area piu' vicina possibile al box di stoccaggio che li dovra' contenere e devono essere immediatamente spostati all'interno dei box.</li> <li>• Durante questa operazione devono essere mantenuti attivi gli spruzzatori di acqua nella zona antistante i box di stoccaggio, in caso di movimentazione di materiale polverulento in giornate ventose e in condizioni di clima asciutto.</li> </ul>
<b>STOCCAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono essere stoccati materiali alla rinfusa fuori dagli appositi box di stoccaggio.</li> <li>• Deve essere mantenuto il telo "rete a maglia fitta ombreggiante" posto sulla sommita' della recinzione a confine lato sud, che si affaccia su Via Brigatti.</li> <li>• Deve essere mantenuta la chiusura del portone della tettoia lato sud – Via Brigatti.</li> <li>• Deve essere mantenuto il telo "rete a maglia fitta ombreggiante" sul confine lato est (confine stabilimento SAIMA).</li> <li>• Devono essere mantenute le piantumazioni di sempreverdi poste sui confini lato sud (via Brigatti) e lato est (Stab. SAIMA).</li> </ul>
<b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il transito dei mezzi all'interno dell'area deve avvenire a bassa velocita'.</li> <li>• I camion per il trasporto di materiale polverulento, in entrata e in uscita dall'area, devono essere sempre mantenuti coperti.</li> <li>• La pavimentazione cortiliva deve essere mantenuta pulita mediante motoscopa aspirante o altro idoneo sistema di pulizia dei piazzali da effettuarsi con la frequenza necessaria e comunque sempre a fine giornata lavorativa.</li> <li>• Le vie di transito, se necessario (es. durante le giornate particolarmente ventose), devono essere sempre mantenute umide.</li> </ul>

--	--

ARPAE, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

IL DIRETTORE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**